



## Il Divin pittore e le opere salvate dai mecenati



Il Divin pittore e la sua scuola: con un libro la Galleria nazionale dell'Umbria e Confindustria Perugia salvano le opere del Perugino, grazie a oltre 100mila euro di attenti mecenati. È stato infatti presentato ieri *Il Divin pittore e la sua scuola*. Restauri e sguardi contemporanei intorno al Perugino (Aguaplano), il testo che presenta il progetto di art bonus finalizzato a realizzare una serie di interventi conservativi su alcune opere di Perugino e di artisti del Cinquecento umbro e a documentarne ed esporne i risultati. Le opere restaurate saranno inserite nel percorso museale della Galleria Nazionale dell'Umbria alla sua riapertura prevista nella primavera del 2022 e faranno parte delle iniziative per il cinquecentesimo anniversario della scomparsa di Pietro Vannucci, che ricorrerà nel 2023.

«Il progetto ha affermato Marco Pierini, direttore della Galleria nazionale ha assunto in corso d'opera un carattere che, non sembri azzardato, potrebbe quasi definirsi esemplare. In primis è il frutto ormai maturo della collaborazione della Galleria con il mondo dell'impresa in questo caso rappresentata da Confindustria Umbria e in particolare dalla Sezione territoriale perugina, pur iniziata da alcuni anni, mai prima d'ora aveva trovato l'occasione per concretizzarsi in una progettualità così corale e di lungo raggio da potersi considerare una vera e propria compartecipazione alla governance del museo».

«Ammirare i risultati della pregevole attività di restauro ha sottolineato Maurizio Mariotti, presidente della sezione territoriale di Perugia di Confindustria Umbria che ha ridato vita a meravigliose opere create nella nostra terra ci riempie di orgoglio. Ulteriore motivo di soddisfazione è stato il coinvolgimento nel progetto di uno dei massimi artisti italiani viventi, Gianni Dessì, che ha realizzato rivisitazioni contemporanee delle opere interessate dagli interventi conservativi. Il progetto è partito da un'idea che dapprima ha coinvolto un piccolo nucleo di imprese, per poi rapidamente estendersi fino ad arrivare ad appassionare ventuno mecenati. Sono aziende del comprensorio perugino, che operano in tutti settori del manifatturiero e dei servizi, che hanno una storia decennale o più recente, ma che hanno in comune la sensibilità per il territorio e per la comunità e sono convinti che la cultura, in tutte le sue declinazioni, sia il collante che lega il mondo delle imprese alla dimensione pubblica». «*Il Divin pittore e la sua scuola* sottolineano poi i promotori dell'iniziativa - si è concentrato dapprima sul restauro d'importanti dipinti del Perugino, come la *Madonna della Consolazione* o la *Pala opistografa di Monteripido* e di rilevanti prove dei suoi più stretti seguaci, quali la *Pala della Sapienza Vecchia* di



Domenico di Paride Alfani e l'Orazione nell'Orto di Giannicola di Paolo. E ancora la predella della Pala di Paciano di Luca Signorelli, a testimoniare come al Vannucci abbiano guardato anche i maggiori maestri della sua epoca. A questi si è aggiunto un inedito disegno, recentemente acquisito in comodato d'uso, raffigurante un Pastore in adorazione di Perugino, nel quale è da riconoscersi un cartone preparatorio dell'Adorazione dei Pastori, proveniente dalla chiesa di San Francesco di Monteripido e custodito in Galleria».

Le aziende mecenati che hanno aderito al progetto Art Bonus e contribuito con un importo complessivo di 105mila euro sono Brunello Cucinelli, Cancellotti, Cancelloni Food Service, C.D.P. Group, Ciam, Concetti, Delta Service, Esg89 Group, Generale Prefabbricati, Gesenu, Liomatic, Manini Prefabbricati, Mauro Benedetti, Mct Italy, Nts Project, Polycart, Saci Industrie, Sangallo Palace Hotel, So.Ge.Si., Tamagnini Impianti e Vitakraft Italia.

E. Prio.

